

NOTA METODOLOGICA INTESE E APQ

Tavola aIII.2.a – Assegnazioni Cipe per le Intese istituzionali di programma al 31 dicembre 2008

La tavola aIII.2.a, relativa agli stanziamenti del Cipe per le Intese, contiene solo le quote assegnate alle Regioni ed immediatamente disponibili per la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ), al netto di tutte le quote vincolate ad un settore specifico (come per esempio quello della ricerca o dell'e-government) o per una esigenza particolare (come per esempio gli eventi calamitosi). Non contiene, inoltre, le quote accantonate per motivi vari (per esempio, finalizzate al finanziamento di un progetto particolare, indicato direttamente nella delibera Cipe, o riservate all'attribuzione di quote premiali o compensative) e, infine, tiene conto delle rimodulazioni annuali effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per tali motivi si discosta dai dati contenuti nella tavola delle assegnazioni Cipe complessiva, relativa ai vari strumenti di programmazione (tavola aIII.1.a). Per ciascuno degli stanziamenti annuali viene evidenziato il dettaglio del riparto tra Centro-Nord e Mezzogiorno e, come già nell'Appendice al Rapporto Annuale DPS 2007 ma diversamente da quanto presentato nelle edizioni precedenti in cui ogni anno si inseriva l'importo destinato alle Intese dall'ultima delibera annuale di riparto del Cipe, non viene più incrementato l'ammontare complessivo degli stanziamenti del Cipe per le Intese, facendo quindi riferimento esclusivamente alla c.d. "vecchia programmazione". I nuovi stanziamenti, pertanto, saranno ricompresi nelle risorse destinate al nuovo ciclo di programmazione settennale, inserito nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

Tavola aIII.2.b – Composizione delle risorse programmate dagli APQ per fonte di finanziamento, anno di stipula e macroarea al 31 dicembre 2008 - dati alla stipula

La tavola aIII.2.b, relativa alla composizione delle risorse (al netto di quelle riprogrammate) con le quali sono finanziate le Intese, riporta i dati alla stipula di ciascun APQ (dati desunti, cioè, dal testo ufficiale degli APQ) e contiene una classificazione degli importi programmati negli APQ, distinti per anno di stipula degli stessi e per fonte di finanziamento. L'ammontare delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) contenute in tale tavola comprende tutte le somme stanziare dal Cipe per le aree sottoutilizzate che rientrano nel quadro finanziario degli APQ, a prescindere dalla titolarità (nazionale o regionale) delle risorse e dalla presenza o meno del relativo vincolo di destinazione settoriale. Per questi motivi i dati in essa contenuti possono discostarsi dai dati relativi all'ammontare delle risorse FAS programmate, riportati in altre tavole inserite all'interno del testo del presente Rapporto e che riguardano esclusivamente la programmazione (anche "fuori APQ", destinate, per esempio, al finanziamento di ordinanze emergenziali) delle risorse FAS

a titolarità regionale e senza alcun vincolo settoriale. Rispetto alla stessa tavola, pubblicata nell'Appendice al Rapporto DPS dello scorso anno, alcuni dati possono risultare modificati per effetto della rimodulazione o della sostituzione integrale di APQ già sottoscritti con nuovi APQ sottoscritti negli ultimi dodici mesi ed in cui potrebbero essere state riallocate le risorse da questi liberate.

Tavola aIII.2.c – Composizione delle risorse programmate dagli APQ per fonte di finanziamento, anno di stipula e macroarea - dati all'ultimo monitoraggio disponibile

La tavola aIII.2.c, relativa alla composizione delle risorse con le quali sono finanziate le Intese, riporta i dati all'ultimo monitoraggio disponibile di ciascun APQ (dati desunti, cioè, dalle schede intervento inserite nella banca dati Intese), e presenta gli stessi aggregati di riferimento della tabella aIII.2.b, ma riferiti a tempi di rilevazione differenti. Ricomprende anche i dati relativi ad APQ recentemente stipulati e per i quali non è dovuto ancora alcun monitoraggio.

Tavola aIII.2.d – Composizione della spesa realizzata dagli APQ per fonte di finanziamento, anno di spesa e macroarea - dati all'ultimo monitoraggio disponibile

La tavola a.III.2.d riporta la spesa realizzata per anno di costo e macroarea, suddivisa per fonte di finanziamento. La spesa realizzata, che è approssimata dal costo realizzato nel sistema di monitoraggio degli APQ, è stimata – per ciascuna fonte di finanziamento – ripartendo proporzionalmente la spesa complessiva di ciascun intervento in base alla relativa copertura finanziaria e riaggregando poi il dato a livello di macroarea. Le quote percentuali di finanziamento delle singole fonti utilizzate per la scomposizione sono calcolate, per ciascun intervento, ponendo al denominatore le risorse totali disponibili al netto di eventuali risorse ancora da reperire.

Tavola aIII.2.e – APQ sottoscritti al 31 dicembre 2008 per regione

La tavola aIII.2.e riporta l'insieme delle Intese e degli APQ e contiene, per ogni Regione e per ogni Provincia Autonoma, l'anno di stipula dell'Intesa, l'elenco degli APQ sottoscritti e il relativo anno di stipula, il valore e il numero degli interventi alla stipula, nonché il valore, il numero degli interventi e il costo realizzato (ovvero il valore delle opere ed eventualmente delle attività progettuali effettivamente realizzate) all'ultimo monitoraggio disponibile. Si deve tenere presente che nel corso dei monitoraggi semestrali il valore ed il numero degli interventi sono soggetti a variazioni dovute, per esempio, all'inserimento di nuovi progetti negli APQ o alla disponibilità di nuove fonti di finanziamento. Gli APQ che non presentano dati sullo stato di attuazione sono quelli che non hanno ancora completato alcun monitoraggio: si tratta principalmente di APQ stipulati nel 2008, per i quali non vi sono obblighi di monitoraggio nell'anno di stipula, a cui vanno aggiunti alcuni APQ che sono stati siglati a fine 2007 e che non hanno ancora completato le procedure di monitoraggio

al 30 giugno 2008. Vi sono, inoltre, pochi casi residuali per i quali il monitoraggio non è disponibile. Anche per questa tavola, rispetto a quella pubblicata nell'edizione precedente, alcuni APQ possono aver subito cambiamenti per effetto della sostituzione integrale di APQ già sottoscritti con nuovi APQ sottoscritti negli ultimi dodici mesi, in cui sono state riallocate le risorse da questi liberate.

Si noti che per ciascuna Intesa e macroarea sono riportate due righe di totali: l'una relativa ai soli dati alla stipula (con il numero degli interventi e degli APQ effettivamente sottoscritti ed il relativo valore alla stipula), l'altra relativa ai soli APQ monitorati almeno una volta, che oltre ai dati alla stipula riporta anche quelli riferiti all'ultimo monitoraggio disponibile. Ne consegue che qualsiasi indicatore percentuale a livello di Intesa o macroarea va costruito confrontando, ed eventualmente rapportando, dati situati sulla medesima riga di totale.

Si ricordi che gli APQ sono finanziati da più fonti (risorse ordinarie statali, regionali e di altri enti, FAS, fondi comunitari e risorse private) e che i valori presentati si riferiscono sempre al complesso delle risorse che finanziano ciascun APQ, ad eccezione di quelli presenti nelle colonne relative al "di cui FAS" nelle quali sono riportati il valore alla stipula, il valore ed il costo realizzato all'ultimo monitoraggio per la parte propriamente finanziata con risorse del Fondo aree sottoutilizzate.

Aggregati di riferimento

Risorse programmate (o attivate) dagli APQ: il complesso delle risorse inserite nel quadro finanziario degli Accordi di Programma Quadro al momento della stipula, destinate al finanziamento di progetti da realizzare in un arco di tempo pluriennale. Possono essere distinte in risorse ordinarie dello Stato, regionali e di altri Enti; risorse aggiuntive, provenienti dai Fondi strutturali europei o dal Fondo (nazionale) per le aree sottoutilizzate (FAS); risorse private.

Risorse riprogrammate dagli APQ: sono le risorse che, sia pur inizialmente inserite nel quadro finanziario di un determinato APQ, vanno in un secondo tempo a far parte del quadro finanziario di un altro APQ stipulato successivamente. La riprogrammazione può riguardare la riallocazione in altri APQ di risorse liberate derivanti da economie o dall'annullamento di alcuni interventi.

Risorse ordinarie: le risorse in conto capitale derivate dai bilanci ordinari, di fonte statale, regionale o di altri enti.

Risorse aggiuntive: le risorse erogate dai Fondi strutturali comunitari e le risorse per le aree sottoutilizzate, comprensive degli stanziamenti specificamente destinati alle Intese, assegnate annualmente con Legge finanziaria¹ e ripartite dal Cipe con propria delibera.

¹ La legge 30 giugno 1998, n. 208 ha previsto che, a decorrere dal 1999, gli stanziamenti annuali destinati alle aree depresse (attualmente "aree sottoutilizzate") fossero inseriti nella Legge finanziaria; pertanto, a partire da tale anno non è più necessaria un'apposita legge di spesa, annualmente approvata dal Parlamento, per attivare i relativi fondi. Tale disposizione comporta un notevole risparmio di tempo e di procedure.

La legge 17 maggio 1999, n. 144 ha istituito in ciascuno stato di previsione della spesa, conformemente alla riforma del bilancio del 1997 (legge 3 aprile 1997, n. 94), una specifica unità previsionale di base in conto capitale denominata "Intesa Istituzionale di programma", sulla quale affluiscono tutte le risorse derivanti da autorizzazioni di spesa iscritte nel medesimo stato di previsione, da destinare alla realizzazione degli interventi previsti nelle Intese stesse, unitamente alla quota del cofinanziamento di programmi comunitari rientranti nelle Intese, nonché risorse derivanti da iniziative defanziate o revocate dal Cipe.

Risorse private: somme destinate da soggetti privati al finanziamento di interventi compresi negli Accordi di Programma Quadro, in aggiunta alle risorse pubbliche.

Risorse da reperire: la parte di costo dell'insieme dei progetti non dotata di copertura finanziaria. All'atto della stipula dell'APQ deve risultare nullo; il fenomeno può tuttavia manifestarsi in fase di attuazione per molteplici cause (per esempio in seguito a costi aggiuntivi derivanti da livelli di progettazione più avanzati rispetto a quello disponibile alla stipula).

Costo realizzato: il valore delle opere e delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data di rilevazione. Tale valore si desume dalla contabilità analitica di cantiere (importo dichiarato dal Direttore Lavori) e dalle ulteriori spese sostenute dal soggetto attuatore (stazione appaltante, concessionario) a valere sulle "somme a disposizione", certificate dal Responsabile Unico di Procedimento.

Il valore del "costo realizzato" non coincide necessariamente con il valore del certificato di Stato Avanzamento Lavori (SAL), in quanto il costo realizzato:

- è determinato rispetto a scadenze temporali stabilite, il 30/06 ed il 31/12 di ogni anno (e non rispetto a percentuali del valore delle opere da realizzare previste dal contratto di affidamento dei lavori all'impresa);
- comprende anche il valore delle spese sostenute dal soggetto attuatore per le ulteriori attività progettuali (spese tecniche, espropri, ecc.).

È infine importante precisare che il concetto di "costo realizzato" nulla ha a che vedere con l'avanzamento contabile delle spese per la realizzazione del progetto (impegni e pagamenti), ma si identifica con il concetto di "valore delle attività effettuate", ancorché non liquidate.

Le fonti da cui sono tratti i dati sono costituite dalle delibere del Cipe e dalla banca dati per la gestione degli APQ. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito internet del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Ministero dello Sviluppo Economico www.sviluppoeconomico.gov.it